

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia
– Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella
Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Salcito – San Biase – Sant’Angelo Limonano – Torella del
Sannio – Trivento – Vinchiaturò

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
COMITATO DEI SINDACI**

Seduta del 31/12/2012

Delibera n. 11

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali 2013/2015.

L’anno duemiladodici il giorno 31 del mese di dicembre alle ore 17,30, in Campobasso, nella sala consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci sotto la Presidenza del Sindaco di Campobasso, Sen. **LUIGI DI BARTOLOMEO**.

Dei signori componenti il Comitato dei Sindaci risultano:

Sindaco del Comune di	Campobasso	X
Sindaco del Comune di	Baranello	X
Sindaco del Comune di	Busso	
Sindaco del Comune di	Casalciprano	X
Sindaco del Comune di	Castelbottaccio	X
Sindaco del Comune di	Castellino del Biferno	
Sindaco del Comune di	Castropignano	
Sindaco del Comune di	Duronia	
Sindaco del Comune di	Ferrazzano	X
Sindaco del Comune di	Fossalto	X
Sindaco del Comune di	Limosano	X
Sindaco del Comune di	Lucito	X
Sindaco del Comune di	Mirabello Sannitico	X
Sindaco del Comune di	Molise	
Sindaco del Comune di	Montagano	X
Sindaco del Comune di	Oratino	X
Sindaco del Comune di	Petrella Tifernina	
Sindaco del Comune di	Pietracupa	X
Sindaco del Comune di	Ripalimosani	
Sindaco del Comune di	Roccavivara	X
Sindaco del Comune di	Salcito	X
Sindaco del Comune di	San Biase	X
Sindaco del Comune di	Sant’Angelo Limosano	
Sindaco del Comune di	Torella del Sannio	
Sindaco del Comune di	Trivento	X
Sindaco del Comune di	Vinchiaturò	

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Salcito – San Biase – Sant’Angelo Limonano – Torella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

DELIBERA N.

DEL

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali 2013-2015.

IL COMITATO DEI SINDACI

Su proposta del Sindaco di Roccavivara

Vista la legge regionale 7 gennaio 2000, n.1 avente per oggetto: “Riordino delle attività socio assistenziali ed istituzione di un sistema di protezione sociale e dei diritti sociali di cittadinanza”;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 avente per oggetto: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 28/04/2009 n. 148 avente per oggetto: “Piano sociale regionale 2009/2011”;

Viste le Linee guida per la stesura dei Piani sociali di zona in Molise approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 29/06/2009;

Considerato che il Piano sociale regionale ha previsto la suddivisione del territorio regionale in Ambiti territoriali all’interno dei quali, nella fase transitoria e fino all’istituzione dei Distretti socio-sanitari, sono costituiti i Comitati dei Sindaci con sede presso i Comuni capofila;

Atteso che l’Ambito Territoriale di Campobasso comprende i Comuni di Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Salcito – San Biase – Sant’Angelo Limosano – Torella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo;

Preso atto che nella seduta del 29 luglio 2009 si è costituito il Comitato dei Sindaci dell’ATS di Campobasso, di cui il Comune di Campobasso è stato individuato quale Ente capofila;

Visto il Piano sociale di zona 2009/2011, approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci dell’ATS di Campobasso n. 3 del 30/10/2009, nonché dai rispettivi Consigli comunali dei Comuni facenti parte del medesimo Ambito;

Rilevato che:

- il Piano Sociale 2009/2011 è stato prorogato, con successive deliberazioni regionali fino a tutto il 31/12/2012;

- La stessa Regione Molise, con deliberazione di Giunta n. 771/2012 ha prorogato ulteriormente i termini di scadenza del Piano Sociale triennale 2009/2011 fino al 30 giugno 2013;

Tenuto conto che è volontà dei Comuni firmatari realizzare ed assicurare, nel proprio Ambito Territoriale, come determinato dalla Regione Molise, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;

Ravvisato che i Comuni associati, oltre ai servizi da espletare necessariamente in forma associata, previsti col Piano Sociale di Zona approvato e prorogato dalla Regione Molise con la deliberazione innanzi citata e finanziati a tale scopo con le risorse derivanti dal Fondo Sociale Regionale e destinate all'Ambito, si impegnano a realizzare una gestione unitaria ed associata anche di interventi gestiti dai singoli Comuni e finanziati con fondi propri, in conformità all'Accordo di Programma sopra richiamato;

Visto altresì l'art.19 del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 che disciplina la gestione associata obbligatoria, attraverso Unione di Comuni o Convenzione, delle funzioni comunali, prevedendo che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane, debbano svolgere almeno tre funzioni fondamentali entro il 01/01/2013;

Visto che a tal fine risulta necessario approvare apposita Convenzione ai sensi dell'art.30 del Testo Unico n.267/2000;

Ritenuto pertanto, di aderire all'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e alla gestione in forma associata dei servizi indicati nello schema di convenzione in allegato, delegando Campobasso quale Comune capofila;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n.267/2000;

Con voti _____ espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

- 1) di approvare lo schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che il suddetto schema di convenzione venga successivamente recepito dai singoli Consigli comunali dei Comuni aderenti al fine di procedere alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante di ogni Comune dell'ATS di Campobasso che vi ha aderito;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, constata l'urgenza di provvedere in merito.

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

CONVENZIONE

PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
(ex art.30 D. Lgs. n.267/2000)

L'anno 2012 (duemiladodici) addì _____ del mese di dicembre alle ore _____, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala consiliare del Comune di Campobasso, in P.zza Vittorio Emanuele:

Il Comune di Campobasso
Il Comune di Baranello
Il Comune di Busso
Il Comune di Casalciprano
Il Comune di Castelbottaccio
Il Comune di Castellino del Biferno
Il Comune di Castropignano
Il Comune di Duronia
Il Comune di Ferrazzano
Il Comune di Fossalto,
Il Comune di Limosano
Il Comune di Lucito
Il Comune di Mirabello Sannitico
Il Comune di Molise
Il Comune di Montagano
Il Comune di Oratino
Il Comune di Petrella Tifernina
Il Comune di Pietracupa
Il Comune di Ripalimosani
Il Comune di Roccavivara
Il Comune di Salcito
Il Comune di San Biase
Il Comune di Sant'Angelo Limosano
Il Comune di Torella
Il Comune di Trivento
Il Comune di Vinchiatiuro

PREMESSO

- che la Regione Molise ha approvato il Piano Socio Assistenziale Regionale Triennale 2009-2011 con Delibera di Consiglio Regionale del 28.04.2009 n.148, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione come riformati dalla L. Cost. n. 3 del 18.10.2001 e della L. Quadro n. 328/2000;
- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito Ambito Territoriale;
- che i Comuni sono titolari di tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- che i Comuni facenti parte dell'ATS di Campobasso hanno stipulato apposito Accordo di programma;
- che con Deliberazione n.1277 del 28/12/2009 la Giunta Regionale, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS);
- che il suddetto Accordo di Programma prevede che i Comuni associati, oltre ai servizi da espletare necessariamente in forma associata, previsti col piano Sociale di Zona approvato, e finanziati a tal scopo con le risorse derivanti dal 50% del Fondo Sociale Regionale, e destinate all'Ambito, si sono impegnati a realizzare una gestione unitaria ed associata anche di interventi gestiti dai singoli Comuni e finanziati con la quota del 50% del Fondo Sociale Regionale stesso;
- che è volontà dei Comuni firmatari realizzare ed assicurare, nel proprio Ambito territoriale, come determinato dalla Regione Molise, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- che i Comuni associati, oltre ai servizi da espletare necessariamente in forma associata, previsti dal Piano sociale vigente approvato e prorogato dalla Regione Molise con Deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 04/12/2012, e finanziati a tale scopo con le risorse derivanti dal Fondo Sociale Regionale, e destinate all'Ambito, si impegnano a realizzare una gestione unitaria ed associata anche di interventi gestiti dai singoli Comuni e finanziati con fondi propri, in conformità all'Accordo di Programma sopra richiamato;
- altresì che l'art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 disciplina la gestione associata obbligatoria, attraverso Unione di Comuni o Convenzione, delle funzioni comunali, prevedendo che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane, debbano svolgere almeno tre funzioni fondamentali entro il 01/01/2013;
- che a tal fine risulta necessario approvare apposita Convenzione di cui all'art. 30 del Testo Unico n. 267/2000;
- che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 11/12/2012 ha proposto ed approvato il presente schema di convenzione;
- che i citati Enti hanno approvato con proprie deliberazioni la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali:

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione.

Art.2 - Finalità

Finalità della presente Convenzione è la realizzazione di quanto previsto dal Piano Sociale di Zona vigente, attraverso lo strumento della gestione associata, sia dei servizi finanziati con il Fondo Sociale Regionale destinato all'Ambito, che di quelli finanziati con fondi propri dei Comuni firmatari.

L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona dei servizi socio-assistenziali, che costituisce lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi socio-assistenziali, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

In particolare con la presente Convenzione vengono determinati:

- la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al successivo art.5;
- la definizione di modalità omogenee di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto del presente atto.

Art. 3 - Oggetto

L'organizzazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

1. Rispetto alla materia più ampia oggetto dell'Accordo di programma, la presente convenzione riguarda la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni afferenti alle seguenti aree di intervento:

Area disabili: comprende il complesso degli interventi e servizi sociali rivolti ai disabili, minori e adulti, e alle famiglie con disabili, a partire dagli interventi di promozione dei diritti di cittadinanza del disabile, con interventi informativi, formativi e di sostegno e assistenza sociale diretta ed indiretta.

Area anziani - comprende lo sviluppo delle azioni volte a promuovere l'autonomia dell'anziano, la sperimentazione e realizzazione di interventi innovativi finalizzati a promuovere la domiciliarità dell'anziano con particolare riferimento alla qualificazione del lavoro di aiuto domiciliare privato.

2. Le funzioni in forma associata saranno gestite in modalità accentrata (con coordinamento ed erogazione assicurata attraverso l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale Professionale), mentre l'informazione, e la gestione del caso singolo saranno assicurate a livello decentrato dagli Uffici di Cittadinanza c/o di Segretariato Sociale.

Art. 4 - Il servizio

All'ufficio di Piano, ubicato presso il Comune di Campobasso in via Muricchio 1, compete l'espletamento delle procedure concorsuali per l'individuazione dell'impresa del terzo settore che attuerà il servizio di assistenza, previa approvazione del capitolato di appalto da parte del Comitato dei Sindaci, e delibera di giunta di ogni singolo Comune associato di presa d'atto del capitolato stesso e della relativa copertura finanziaria dei servizi autorizzati.

Art.5 – Le attività

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali, approvato con il citato Accordo di Programma da parte degli enti convenzionati, di seguito elencati:

Soggetto titolare per la gestione:
Comune di Campobasso
Arece di intervento/Servizi
1. Area di intervento: Anziani
<ul style="list-style-type: none">• <i>Aiuto domiciliare</i> rivolto esclusivamente ad anziani che necessitano di aiuto per i "lavori pesanti" di pulizia dell'abitazione quantificabili con una media di 2 ore settimanali• <i>Assistenza Domiciliare (SAD)</i>: Servizio finalizzato a favorire il mantenimento nel proprio nucleo familiare e contesto sociale delle persone a rischio di emarginazione o parzialmente non autosufficienti che necessitano di interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale a domicilio. Il servizio richiede in genere una media di 6 ore settimanali• <i>Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</i>: il Servizio è finalizzato ad evitare ricoveri ospedalieri impropri e a mantenere nel proprio ambiente di vita le persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, con l'erogazione a domicilio di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie allo scopo di integrare gli interventi e disporre di un unico progetto di intervento individualizzato• <i>Servizio Taxi e Pasti a domicilio</i> rivolti ad utenti anziani• <i>Assistenza sotto forma di voucher</i>• <i>Ulteriori servizi</i> la cui programmazione e gestione emerge dalle singole realtà locali: ad esempio, istituzione di Centri diurni che garantiscano attività di socializzazione e aggregazione rivolte agli anziani.
2. Area di intervento: Disabili
<ul style="list-style-type: none">• <i>Aiuto domiciliare</i> rivolto esclusivamente ad anziani che necessitano di aiuto per i "lavori pesanti" di pulizia dell'abitazione quantificabili con una media di 2 ore settimanali• <i>Assistenza Domiciliare (SAD)</i>: Servizio finalizzato a favorire il mantenimento nel proprio nucleo familiare e contesto sociale delle persone a rischio di emarginazione non autosufficienti che necessitano di interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale a domicilio. Il servizio richiede in genere una media di 6 ore settimanali• <i>Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</i>: il Servizio è finalizzato ad evitare ricoveri ospedalieri impropri e a mantenere nel proprio ambiente di vita le persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, con

l'erogazione a domicilio di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie allo scopo di integrare gli interventi e disporre di un unico progetto di intervento individualizzato

- *Assistenza sotto forma di voucher*
- *Attività di Centri socio-educativi per utenti con disabilità: es. centro socio educativo "Peter Pan" del Comune di Campobasso;*
- *Interventi di sostegno psicologico e formazione alle famiglie che prevedano l'accompagnamento e l'orientamento dei famigliari nella ricerca delle soluzioni, dei servizi e delle risorse disponibili nell'Ambito;*
- *Supporto psicologico in particolare alle famiglie con figli disabili in età pre-scolare per una diagnosi funzionale precoce e un orientamento tempestivo delle funzioni genitoriali, affettive ed educative; il potenziamento di tali interventi risultano indispensabili per una prevenzione secondaria del danno psicologico e sociale conseguente alle disabilità fisiche e psichiche;*
- *Interventi per la promozione di una cultura del volontariato e dell'auto-mutuo-aiuto fra famiglie;*
- *Attivazione di sportelli di informazione e consulenza sulla legislazione relativa alla disabilità soprattutto nei centri più piccoli;*
- *Servizi di assistenza psicologica e pedagogica nelle scuole di ogni ordine e grado da estendersi al gruppo-classe e ai docenti: risultano infatti carenti i servizi di tutela dello studente con disabilità fisica e psichica soprattutto in riferimento alle dinamiche di esclusione sociale presenti nei gruppi dei pari età nei confronti dei disabili;*
- *Servizio "borse lavoro"*
- *Ulteriori servizi la cui programmazione e gestione emerge dalle singole realtà locali: ad esempio, istituzione di Centri diurni e servizi di prevenzione che garantiscano attività di socializzazione, aggregazione, recupero e riabilitazione rivolte a soggetti che presentano disabilità psichiche e fisiche.*

3. Area di intervento: Famiglia

- *Sostegno alle funzioni genitoriali nelle situazioni di crisi quali le separazioni coniugali, la conflittualità in famiglia, le violenze alle donne, i maltrattamenti e gli abusi sui bambini*
- *Servizi di mediazione familiare nelle separazioni coniugali conflittuali e soprattutto in riferimento agli affidamenti dei figli che spesso vengono circuitati nel conflitto con conseguenze devastanti sotto il profilo psico-affettivo*
- *Attivazione di spazi neutri per incontri protetti tra genitori e figli nelle separazioni conflittuali allo scopo di sostenere la genitorialità, promuovere la relazione genitori-figli, proteggere i bambini e gli adolescenti dai maltrattamenti psicologici che il conflitto coniugale può innescare*
- *Istituzione di équipe multidisciplinari (psicologo, psicoterapeuta, assistente sociale, consulente legale, neuropsichiatra infantile, pediatra) specializzate e/o da formare al fine di garantire una presa in carico qualificata delle situazioni di crisi familiare in collegamento con i servizi già esistenti del Consultorio Familiare e del Centro*

di Salute Mentale della ASReM, dei Servizi Sociali ecc.

- *Attività di formazione* degli operatori socio-sanitari (assistenti sociali, psicologi, medici), degli avvocati e dei rappresentanti delle Autorità Giudiziarie sul tema specifico delle Separazioni coniugali conflittuali e affidamento dei figli, della violenza assistita in famiglia e della circuitazione dei figli nel conflitto di coppia
- *Istituzione di sportelli informativi, consulenza legale, psicologica e pedagogica* per la gestione di interventi relativi all'adozione nazionale e internazionale, l'affido familiare di bambini allontanati dalle Autorità Giudiziarie dalle loro famiglie di origine per maltrattamenti e abusi
- *Interventi di sostegno psicologico alla genitorialità in carcere* per genitori detenuti attraverso la stipula di convenzioni con le Amministrazioni Penitenziarie, le Autorità Giudiziarie e con i servizi socio-sanitari della ASReM: il servizio ha una valenza trasversale di prevenzione primaria e secondaria che interessa a più livelli la genitorialità, i minori e i giovani nonché il disagio adulto. Pertanto potrà essere un importante canale di integrazione a più livelli dei servizi sociali e sanitari;
- *Prestazioni economiche e servizi socio-assistenziali* in genere a sostegno delle funzioni di cura e protezione della prole e del nucleo familiare in condizioni di bisogno.

4. Area di intervento: minori, adolescenti, giovani

- *Attivazione di Asili nido* che garantiscano un servizio diurno pubblico rivolto alla prima infanzia (bambini di età compresa tra 0 e 3 anni) con finalità sociale, di educazione e di supporto alla famiglia
- *Istituzione di Centri diurni* con servizi di socializzazione, aggregazione, educazione rivolti a minori e giovani orientati principalmente alla prevenzione delle alcool- e tossico-dipendenze
- *Istituzione delle équipe multidisciplinari* presso le scuole di ogni ordine e grado formate da personale specializzato nel trattamento del disagio infantile, adolescenziale e delle difficoltà specifiche e aspecifiche di apprendimento
- *Interventi di prevenzione e trattamento delle violenze fra pari* e in particolare delle forme dilaganti di bullismo e vandalismo che interessano tutte le aree del territorio
- Interventi di sensibilizzazione, progetti di formazione e stesura di protocolli di intesa con il Tribunale per i Minorenni di Campobasso e servizi pubblici, rivolti all'*Affidamento temporaneo dei bambini* allontanati dal nucleo familiare per inadeguatezza delle funzioni genitoriali di protezione, cura e assistenza della prole, presso famiglie affidatarie, secondo la direttiva regionale in materia
- *Attivazione nelle scuole di ogni ordine e grado di Centri d'ascolto e consulenza* a valenza terapeutica per gli studenti che manifestano segnali di disagio emotivo, gestiti da psicologi specializzati nella diagnosi e nel trattamento del disagio emotivo infantile-adolescenziale
- *Interventi di prevenzione del disagio emotivo infantile-adolescenziale* rivolti all'adulto genitore che presenta disturbi psichiatrici e/o disagio socio-emotivo in genere.

- *Interventi di formazione* permanente nelle scuole di ogni ordine e grado per insegnanti e genitori al fine di sostenere la funzione educativa degli adulti di riferimento, gestiti da assistenti sociali e psicologi
- Costituzione, in linea con le direttive della Regione Molise e con gli orientamenti del "Coordinamento Italiano dei Servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'Infanzia" (CISMAI), di una *équipe multidisciplinare* adeguatamente formata alla gestione dei casi di: maltrattamento e abuso all'infanzia, affidamenti familiari non consensuali in situazioni di conflittualità e inadeguatezza genitoriale, adozioni nazionali e internazionali, situazioni di grave conflittualità coniugale
- *Stipula di protocolli di intesa* con servizi ASReM, Scuola e Tribunale per i Minorenni di Campobasso per la gestione integrata della protezione dell'infanzia.
- Servizi di cura e protezione dell'infanzia abusata e maltrattata nell'ottica di una integrazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari rivolti all'infanzia gestiti da operatori assistenti sociali e psicologi dell'Ambito territoriale in sinergia con la ASReM.

5. Area dei servizi trasversali:

- *Uffici di Cittadinanza*
- *Servizio sociale professionale*

Art.6 - Le risorse economico-finanziarie

Il finanziamento delle attività associate sarà assicurato attraverso:

- quota parte del Fondo Sociale Regionale destinato agli Ambiti Territoriali Sociali;
- il finanziamento da parte degli enti associati, composto da fondi propri di ciascun Comune, per i restanti servizi.

Art.7 - Immobili e risorse

1. Per l'esercizio delle funzioni associate, di cui alla presente Convenzione, ciascun Comune mette a disposizione - in uso gratuito i locali in cui sono presenti gli Uffici di Cittadinanza ed eventuali beni mobili di proprietà del singolo Comune, e si impegnano a collaborare per la implementazione e gestione del sistema informativo integrato (SILS) operante presso gli Uffici di Cittadinanza.
2. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari nelle sedi di cui sopra sono ad esclusivo carico dell'Ente proprietario dell'immobile.
3. Al coordinatore compete l'attuazione dei servizi appaltati, avvalendosi dello staff dell'Ufficio di Piano integrato anche dal personale presente nei rispettivi Uffici di Cittadinanza, nonché tutte le attività di programmazione e controllo.

Art.8 - Durata

La presente convenzione ha validità per il triennio 2013-2015.

Art.9 - Comune capofila

Gli enti convenzionati hanno individuato il Comune di Campobasso quale Comune capofila, attribuendogli responsabilità amministrative e risorse economiche, così come specificato nel presente atto. Il Comune capofila, per rendere ottimale l'organizzazione e la gestione dei servizi, potrà affidare specifici compiti gestionali ai Comuni dell'Associazione, in coerenza con quanto previsto dal Piano sociale di zona.

Il Comune capofila si configura quale ente strumentale dell'associazione dei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento e ne ha la rappresentanza legale.

Art.10 – Sede e organizzazione dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, così come già costituito con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4/2010 ha sede presso il Comune di Campobasso, al quale spetta assicurare le attività di supporto e logistiche per il suo regolare funzionamento.

Il Comune capofila assumerà gli atti amministrativi per la regolamentazione di tutti gli aspetti giuridici ed economici necessari a permettere un corretto utilizzo dei lavoratori presso l'Ufficio di Piano.

Art.11 - Impegno degli enti associati

Ciascuno degli enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente Convenzione, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali.

Gli enti si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

Art.12 - Controversie

Il Comitato dei Sindaci dirimerà le controversie inerenti le eventuali diverse interpretazioni della presente convenzione.

Art.13 - Spese contrattuali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Art.14 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Art.15 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

- Il Comune di Campobasso _____
- Il Comune di Baranello _____
- Il Comune di Busso _____
- Il Comune di Casalciprano _____
- Il Comune di Castelbottaccio _____
- Il Comune di Castellino del Biferno _____
- Il Comune di Castropignano _____
- Il Comune di Duronia _____
- Il Comune di Ferrazzano _____
- Il Comune di Fossalto, _____
- Il Comune di Limosano _____
- Il Comune di Lucito _____
- Il Comune di Mirabello Sannitico _____
- Il Comune di Molise _____
- Il Comune di Montagano _____
- Il Comune di Oratino _____
- Il Comune di Petrella Tifernina _____
- Il Comune di Pietracupa _____
- Il Comune di Ripalimosani _____
- Il Comune di Roccavivara _____
- Il Comune di Salcito _____
- Il Comune di San Biase _____

Il Comune di Sant'Angelo Limosano

Il Comune di Torella

Il Comune di Trivento

Il Comune di Vinchiaturo

Presenti n. 16 e assenti n. 10

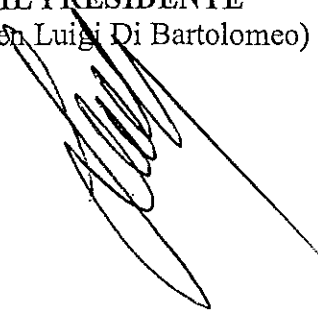
Assume la Presidenza il Sen. Luigi Di Bartolomeo in qualità di Sindaco del Comune capofila, assistito dalla dott.ssa Maria Di Muzio che assume le funzioni di segretaria.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Allegati:

- 1) Schema di convenzione.

IL PRESIDENTE
(Sen. Luigi Di Bartolomeo)



IL DIRETTORE DELL'ATS
(Dott. Vincenzo De Marco)

